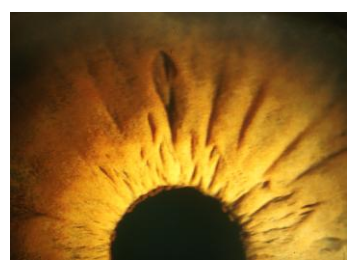




I 360 GRADI

NELLO SVILUPPO SPIRITUALE



Dr. DANIELE LO RITO

IRIDOLOGIA SPIRITUALE : 360 GRADI

Introduzione	pag.	3
Perché siamo venuti sulla terra	pag.	6
I metodi di applicazione	pag.	12
I valori dei segni in relazione allo spirito	pag.	15
I valori dei 360 gradi	pag.	25
Il percorso	pag.	82
Il disegno iniziale e quello finale	pag.	93
Esempi clinici	pag.	105
La coscienza	pag.	118
Il futuro dell'iridologia spirituale	pag.	123
Conclusioni	pag.	131
Bibliografia	pag.	136

Copyright: Daniele Lo Rito

Stampato in proprio : Venezia 09- Aprile-2003

E' vietata qualsiasi riproduzione anche parziale senza autorizzazione dell' autore.

INTRODUZIONE

Nella vita, nel suo dipanarsi mi sono chiesto più volte “che cosa sono venuto a fare sulla terra?” Forse di più nei momenti di sconforto, quando le avversità si fanno forti e incidono nel tuo essere, nel tuo sentire. Ci deve essere un motivo, un desiderio che mi ha attratto nel corpo fisico.

Ognuno cerca nella propria direzione e anch'io ho cercato nella direzione che mi era più consona, avendo l'accortezza di sperimentare se le varie risposte calzavano con il mio sentire e il mio vivere.

In alcuni casi ho assaporato la gioia di riscoprirmi, di sentirmi pulsare nella dimensione della coscienza, altre volte ne ero veramente lontano.

Da molti anni studiavo la possibilità di intravedere il significato del grado a livello dell'iride, ma il tempo non era buon consigliere.

L'attesa rimaneva l'unica risposta alla mia domanda.

Il momento propizio è arrivato facendomi intravedere e intuire i primi 120 gradi, dopo di che è sopraggiunto un tempo di riposo, dove non era possibile in nessuna maniera lavorare e meditare sui valori spirituali dei gradi che rimanevano inesplorati. A distanza di qualche anno è rinato in me l'impulso a proseguire il lavoro incompiuto fino ad arrivare al 2001.

La gioia, la felicità di aver raggiunto la meta desiderata, di aver terminato il lavoro più impegnativo. Ora avevamo a disposizione i 360 gradi spirituali, non rimaneva altro che applicare lo schema interpretativo di calcolo al fine di trasformare il giorno e il mese di nascita in grado goniometrico.

Risolto questo problema, rimaneva da chiarire il rapporto della individualità.

In realtà tutte le persone nate il 20 di Agosto avevano lo stesso compito, almeno apparentemente. Ciò che rende nostro il modo di svolgere il compito, in precedenza scritto, è il segno presente nell'iride in corrispondenza del grado evidenziato.

Il segno dell'iride rende l'individuo un unico essere vivente, che si differenzia dagli altri per la capacità di affrontare le difficoltà della vita secondo le proprie forze e le proprie modalità reattive.

Una discromia o una radiale sono due modalità reattive completamente diverse, se non opposte.

Riassumendo: siamo arrivati a scoprire il valore del grado iridologico, abbiamo applicato il metodo della traduzione del giorno e del mese di nascita nell'iride ricavandone il grado corrispondente, abbiamo applicato il sistema geometrico di decodifica (formato dal triangolo e dal quadrato) ed infine rilevando il segno relativo ai gradi emersi, abbiamo un quadro completo sulla pretesa della nascita, sul confronto, ecc....

Una volta fatto questo quadro, relativo ai sette livelli, cosa ne ricaviamo? Quali sono gli aiuti che ne derivano?

Appare ai nostri occhi un percorso, una cartina geografica dove sono indicate le strade che dovremo fare durante l'esistenza e le esperienze che incontreremo.

Le esperienze incontrate e risolte vengono in un certo senso cancellate dalla storia individuale, diventano facoltà dell'uomo.

Non sono più delle prove da superare, ma hanno avuto la loro metamorfosi nel raggiungimento della meta, della fine del compito.

Osservando i vari valori e compiti che la vita ci dovrebbe dare, cogliamo quegli aspetti che sono stati affrontati e risolti, quelli da affrontare ora e che sono ancora attivi, non risolti.

Si delinea alla coscienza il percorso che è stato fatto e quello che sarà da fare, con la consapevolezza di ciò che si presenterà in modo marcato e della risposta o meglio della modalità di risposta che il nostro organismo darà.

Per cui conosciamo meglio l'esperienza che si presenterà, in quanto portata a coscienza e sappiamo quali saranno le risposte automatiche individuali, in quanto scritte nell'iride.

È una fortuna conoscere la strada e sapere che fra duecento metri ci sarà una doppia curva ad esse a sinistra e subito dopo uno stop, che stiamo guidando una Spider veloce a 120 Km orari.

Conosciamo la strada, conosciamo la macchina per cui di conseguenza diminuirò la velocità e ci fermeremo allo stop.

Grazie a questo sistema di interpretazione possiamo disporre di tutti questi dati, fonderli assieme, elaborarli e dare la giusta risposta.

Le informazioni di cui disponiamo sono molteplici, forse qualcuna andrà modificata e corretta. Il nostro tentativo è quello di far evidenziare una possibile soluzione al problema, codificare una lettura dell'iride in senso spirituale. È una pretesa quasi impossibile da fare dato che la vita è in continua evoluzione, ma cogliere una parte fino a portarla a coscienza è già un bel risultato. Pur sapendo che non è la vera realtà, in quanto abbiamo fermato in un fotogramma lo scorrere della vita e di ciò che è in perenne mutamento.

Ci saranno sicuramente delle incompletezze, degli errori dovuti alla limitatezza dei nostri pensieri e delle nostre percezioni. Il desiderio di portare un po' di chiarezza, di conoscenza e forse di coscienza è forte in me stesso e nell'Umanità. Spero di essere più nell'Umanità che in me stesso nell'affrontare questo compito.

La speranza che nel caos apparente, possiate trovare il ritmo della vostra danza sulla terra è un fuoco che arde perennemente nel mio cuore.

Dovrà essere la vostra danza, fatta da voi, con il vostro ritmo interiore, ma in armonia con il cosmo e con il progetto individuale.